

**TENNIS**  
La bresciana Isidori  
al top delle over 50 **PAG 32**



**SERIE B**  
Oggi al Brescia inizia  
l'era di Dionigi **PAG 28-29**



**IL PICCOLO  
LIBRO DELLO  
ZODIACO**  
IN EDICOLA A 6,90€  
più il prezzo del quotidiano

## SENTENZA SHOCK. La Corte d'Assise ha stabilito che Antonio Gozzini non era in grado di intendere e volere quando uccise la moglie

# Assolto per «delirio di gelosia»

Cristina Maioli, nel sonno fu prima stordita e poi accoltellata alla gola dal marito. Il pm aveva chiesto l'ergastolo

## La vita e gli equilibri della giustizia

Si è concluso con una sentenza d'assoluzione il processo contro Antonio Gozzini che il 3 ottobre 2019 uccise la moglie Cristina Maioli. Il delitto avvenne nell'abitazione di via Lombroso a Brescia, in cui la coppia viveva e

**IL CASO. Nigeriana condannata a 9 anni e 4 mesi**  
Schiaivizzava le connazionali, è a piede libero

**CITTADINI** PAG 9

l'imputato è stato assolto per un vizio di mente. Secondo i giudici non era in grado d'intendere e di volere. Sarebbe stato colto da un «delirio di gelosia». A questa conclusione sono giunti anche i consulenti della difesa e

dell'accusa, mentre per quelli di parte civile ci sarebbero state carenze metodologiche. Diamentralmente opposta la conclusione del pm Claudia Passalacqua che aveva chiesto la condanna all'ergastolo. **PARI** PAG 9

di **FEDERICO GIUGLIA**

Le sentenze non si commentano; si rispettano. Ma la notizia della Corte d'Assise di Brescia che ha assolto un uomo, ottantenne, perché incapace di intendere e di volere a causa di un totale vizio di mente per un «delirio di gelosia» nel momento in cui uccideva un anno fa (e poi vegliava) la moglie di vent'anni più giovane, lascia senza parole. E non per l'impossibilità di esprimersi su atti e fatti che solo i magistrati chiamati a giudicare possono conoscere nel dettaglio. Il cittadino digiuno di leggi e di processi, ma non privo di buon senso, si chiede come sia possibile punire col niente un delitto tanto grave. Si chiede se una accertata incapacità nel comprendere il male che si sta compiendo - perché questo emergerebbe dalla vicenda - possa arrivare fino al punto da non inchiodare l'omicida alle sue responsabilità con una pena minimamente adeguata all'uccisione di una donna. Si chiedono, le persone non aduse ai codici, alle perizie, ai dibattimenti che sono fatti proprio per chiarire le cose oltre ogni ragionevole dubbio, se davvero la morte di una donna accoltellata, e nel caso specifico moglie dell'omicida, valga così poco nella bilancia degli equilibri della giustizia. Al di là delle norme, dell'ordinamento, della non imputabilità dell'omicida: è giustizia, questa?

L'interrogativo non è poi così peregrino, se a porcelo apertamente sono anche legislatori, a cominciare da Monica Cirinnà del Pd. Senza entrare nel merito delle motivazioni ancora sconosciute della sentenza, la senatrice dice di «non poter tacere». «Questo femminicidio non è stato riconosciuto come tale», sottolinea. «Un marito in preda alla gelosia può uccidere la moglie senza essere condannato all'ergastolo». Ergastolo era la richiesta della pubblica accusa. Chi contesta il verdetto, ricorda una precedente sentenza di un'altra Corte d'assise d'Appello, a Bologna che (...) **PAG 4**

## LA PROTESTA. Sciopero dei dipendenti pubblici, presidio al Civile



# «Sanità, basta con questi ritmi»

**GIUGLIA E PANIGHETTI** PAG 10 e 11

## LASVOLTA. Dopo il braccio di ferro con la Loggia

# Per metro e autobus la Regione aspetta i fondi da Roma

Si apre uno spiraglio. E si chiama trasferimenti straordinari dallo Stato alla Lombardia per l'emergenza Covid. Ieri mattina il prefetto Visconti ha convocato l'Agenzia del Tpl e i suoi tre soci (Comune, Provincia, Regione) per capire come far fronte alla mancanza di 8 milioni per il trasporto su gomma. I fondi aggiuntivi dovrebbero arrivare ma non sono ancora quantificati, né si conosce il criterio che la Regione sceglierà per distribuirli. **VARONE** PAG 13



Studenti su un autobus affollato

**COVID**  
Da domenica la Lombardia cambia colore e diventa «gialla» **SPATOLA** PAG 12

**LO STUDIO**  
Torna la passione per l'agricoltura. Nella Bassa boom del comparto **REBONI** PAG 19

**LA LEONESSA**

**Se lo spirito natalizio fa moltiplicare il sobrio**

Altro che spirito Natalizio!!! O meglio lo spirito c'era e ad altissima gradazione, ma solo in corpo all'automobilista che a Darfo ha centrato il furgone impegnato nella posa delle luminarie. Nel sangue aveva sei volte la concentrazione di alcol consentita. E tanto per non farsi mancare nulla era al volante nonostante gli fosse stata ritirata la patente per guida in stato

di ebrezza. Alla fine la storia dello spirito pre-natalizio si è conclusa con qualche addobbo luminoso andato in frantumi, ma nessun ferito. Ma sotto l'albero il conducente del van si è trovato un brutto regalo: è stato multato per oltre 1.700 euro per non aver segnalato il cantiere in movimento. Cosa dire? Forse anche lui annegherà la beffa nell'alcol.

**I COMMESSI**  
*del 1° piano*

**VALE 100 PUNTI**

IL MIO VOTO VA A:

Nome commesso/a

Negozio

Città

Cap

**Bresciaoggi**  
Via Eritrea n. 20/A - 25126 Brescia

**INVERARDI**  
AUTORIPARAZIONI s.n.c.

**CENTRO REVISIONI**

**VI ASPETTIAMO ANCHE SU APPUNTAMENTO PER IL CAMBIO GOMME**  
**Tel./Fax 030 9718133**

**SU APPUNTAMENTO REVISIONE AUTO E MOTO**

**SI EFFETTUA TRATTAMENTO DI IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE ALLA VETTURA TRAMITE OZONO**

Via Cavour, 16  
Bargnano di Corzano (BS)  
[inverardiautoriparazioniisc@virgilio.it](mailto:inverardiautoriparazioniisc@virgilio.it)

0 1 2 1 0  
4 7 1 3 7 1 1 8 0 8 0 2